



Provincia
di Modena

Verbale n. 75 del 30/09/2025

Oggetto: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.T.S. CALVI - VIA DIGIONE 6 - FINALE EMILIA.

Pagina 1 di 6

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 30 settembre 2025 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Assente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videocollegamento
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Assente
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 75

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.T.S. CALVI - VIA DIGIONE 6 - FINALE EMILIA.

Oggetto:

CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA E DI SUPPORTO NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE DELL'I.T.S. CALVI - VIA DIGIONE 6 - FINALE EMILIA.

L'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" prevede che la Provincia possa, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive" attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990;

L'art. 7, della L.R. 13/2015 incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni proprio attraverso le Province.

Già dal 2019 con proprio atto n. 84, si procedeva a presentare un modello di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore dei Comuni del territorio provinciale allo scopo di offrire uno strumento operativo per lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni amministrative di scelta del contraente, anche al fine di perseguire gli obiettivi di legalità, prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento dell'operato pubblico, tanto cari al legislatore nazionale.

Con propria Deliberazione n. 11/2021 si approvava lo schema di convenzione, già introdotto con il suddetto atto n. 84/2019, da stipularsi con gli Enti interessati alle funzioni di S.U.A, in ragione del processo di riorganizzazione della struttura amministrativa provinciale.

L'art. 15 rubricato "*Accordi fra le pubbliche amministrazioni*" della L. n. 241/1990, consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nei confronti anche di enti pubblici che non siano Enti locali.

Il D.Lgs. n. 36/2023, rubricato "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" ha confermato la necessità di qualificazione obbligatoria delle stazioni appaltanti dal 1/7/2023 e che questo Ente risulta essere ad oggi iscritto nell'elenco ANAC al fine di potere rendere la propria attività a favore di altri Enti.

L'I.T.S. Calvi, ai sensi dell'art. 1, comma 88, della L. n. 56/2014, intende attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante per la gestione delle procedure aperte per l'"*Affidamento del servizio di ristorazione, mediante bar scolastico, ubicato presso la propria sede di Via Digione 6 – 41034 Finale Emilia*", e "*Affidamento del servizio di ristorazione mediante distributori automatici di cibi e bevande*" attraverso la forma dell'accordo tra le pubbliche amministrazioni in virtù del succitato art. 15 della L. n. 241,1990.

Si intende accogliere tale richiesta e, conseguentemente, si è predisposta un'apposita proposta di convenzione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La proposta di convenzione si inquadra nell'ambito delle finalità istituzionali oggi riconducibili all'Ente Provincia in uno spirito di *buon andamento efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa*.

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena
Prego Dottoressa Bellentani.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti e Contratti

Grazie Presidente. Si tratta di una convenzione che abbiamo già portato in Consiglio per altri Istituti scolastici o per altri Enti. Con il fatto che la nostra convenzione è una convenzione tipo che si rivolge agli Enti Locali, abbiamo dovuto impostare una convenzione ad hoc per queste casistiche, che sono casistiche diverse ovviamente dagli Enti territoriali. Nel caso di Cresci@mo si tratta della Fondazione del Comune di Modena che si occupa di servizi all'infanzia da 0 a 6 anni; ha chiesto di poter essere supportata dalla Provincia di Modena perché il tipo di appalto che ha in programma è un appalto di somministrazione di lavoro con dei numeri significativi, parliamo di milioni di euro, perché si fa riferimento a tutto il costo complessivo sia dell'intermediazione, ma sia proprio del costo del lavoro che viene in questo caso fornito da un soggetto terzo, e avendo già eseguito questi appalti questa primavera, hanno ritenuto di individuare il nostro Ente come un Ente che avesse anche un certo background e know-how per poter fare velocemente questo tipo di appalto. Ovviamente però la convenzione è aperta a tutto perché questa sarà una prima esigenza rappresentata, poi potranno comunque esserci al bisogno degli ulteriori supporti. Per quanto riguarda invece la successiva delibera, stiamo parlando in questo caso dell'ITS Calvi di Finale Emilia. Abbiamo già iniziato a svolgere delle gare in questo caso per l'Istituto Selmi per l'affidamento del bar, con una convenzione che è stata sottoscritta e portata in Consiglio qua credo ad aprile circa, e abbiamo concluso la gara ad agosto. Quindi a settembre, nel caso ad esempio dell'Istituto Selmi, è stato possibile far partire già il servizio di somministrazione alimenti ai ragazzi della scuola. In questo caso anche l'ITS Calvi si è rivolto a noi; ogni appalto ha delle casistiche diverse perché si tratta di concessione di alimenti e bevande, quindi ogni caso potrà riguardare o l'utilizzo e la collocazione di macchinette distributrici, o la gestione di zone di aree a ristoro, cioè come i bar che sono all'interno; e poi abbiamo anche ulteriori casistiche che sono la collocazione di attrezzature all'esterno delle scuole, che però si devono organizzare attraverso dei gazebo per poter in certe fasce orarie erogare il servizio. I prezzi del no-

stro supporto sono quelli standard che abbiamo utilizzato per tutti i convenzionamenti dei soggetti terzi. Sono a disposizione per chiarimenti e questo è quanto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottoressa Bellentani. Chiedo se ci sono domande o interventi in merito? Prego Consigliera Rossini.

ELISA ROSSINI - Consigliera

Grazie Presidente. In breve, faccio anche la dichiarazione di voto per il gruppo. Noi sino ad ora abbiamo sempre votato a favore di queste convenzioni. Abbiamo qualche perplessità in relazione in particolare a quanto è stato riferito in Commissione, in base al quale appunto questo genere di convenzioni vengono richieste e deliberate solamente a Modena e a Reggio Emilia, allora ci stiamo chiedendo come mai. E, prima di continuare a dare il nostro voto favorevole, vorremmo fare alcune verifiche. Quindi questa volta, a differenza delle altre occasioni in cui ci siamo trovati a discutere questo tipo di delibera, ci asterremo.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Altri interventi? Prego Consigliera Zaniboni.

MONJA ZANIBONI - Consigliera

Come dichiarazione di voto, ovviamente noi esprimiamo un voto favorevole in quanto credo che anche in questo caso, proprio come è stato detto in Commissione, la Provincia ha un ruolo importante e fondamentale, proprio strategico, perché ha le competenze adatte per poter mettere in campo gare pubbliche, quando queste gare pubbliche le stesse scuole, come è stato sempre detto in Commissione, non potrebbero metterle in campo. Quindi il nostro voto è favorevole.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Prego Consigliere Spatafora.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Lo spazio giusto per una domanda che ho già fatto in quattro Consigli precedenti però adesso, proprio in virtù di quello che diceva la Consigliera Rossini, che queste richieste sono sempre di più e che effettivamente, come diceva la Consigliera Zaniboni, potrebbe diventare anche un ruolo che la Provincia deve ritagliarsi, chiedo dal punto di vista tecnico quello che ho chiesto qualche mese fa, ovvero costi/benefici, ovvero introiti per la Provincia e comunque sviluppo di un compito istituzionale importante, se effettivamente questo Ente ha ancora capacità e in che misura di potere fare da stazione appaltante ad altri che ne faranno sicuramente richiesta.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Comincio a rispondere io, poi integrerà chiaramente l'Avvocato Bellentani. Sul tema dei costi e benefici dal punto di vista economico sono minimi rispetto a quelli che sono i canoni che teniamo chiaramente al minimo, perché lo facciamo da service per le nostre scuole, per le scuole che ne hanno bisogno. Quindi è chiaro che rispetto a quello che comunque era il mandato dell'Ente Provincia che conoscevamo, rispetto a quello di oggi, oggi a noi è rimasta l'edilizia scolastica e poco più, però

fondamentalmente il rapporto diretto che abbiamo con le scuole e la necessità che mi hanno manifestato rispetto a quello che è stato anche il cambiamento normativo rispetto al tema delle stazioni appaltanti, ci porta dove possiamo e quando possiamo, quindi verificando volta per volta e caso per caso la possibilità di poterlo fare o di rimandarli ad altre stazioni appaltanti, quando queste lo possono accettare. È proprio una questione chiaramente di correttezza e soprattutto di supporto che vogliamo dare ai nostri ragazzi e alle nostre scuole. Quindi diciamo che questo è il principio. Poi è chiaro che noi non vogliamo né lucrare su questa cosa, ma neanche mettere i nostri uffici in grossissima difficoltà. Quindi quando possiamo, lo facciamo; quando non possiamo, cerchiamo insieme con l'autonomia scolastica di trovare una strada perché possano comunque vedere poi soddisfatto il servizio di cui hanno necessità. Poi se la Dottoressa Bellentani vuole aggiungere qualcosa.

BARBARA BELLENTANI - Dirigente Servizio Appalti e Contratti

Solo una precisazione. A questo momento noi ci siamo resi disponibili solo per gli appalti di somministrazione di alimenti e bevande, non ulteriori tipologie di esigenze che hanno gli Istituti quali ad esempio gite o altre tipologie, comunque, di soddisfacimento del loro fabbisogno. Porto però un rilievo di tipo tecnico. La Provincia di Parma, ad esempio, ha rifiutato una richiesta pervenuta da un Comune per lo svolgimento di una concessione e project, una tipologia particolare delle qualificazioni che può assumere una stazione appaltante. Nel momento in cui ci si iscrive, il fatto è che un Ente che individua un soggetto e chiede la disponibilità e consegue un rifiuto, scrive ad ANAC e ANAC, in via coattiva, obbliga quel soggetto a svolgere la gara. Cosa è successo? A fronte di un diniego al Comune di Fontanellato, era un piccolo project, ANAC ha scritto alla Provincia di Parma invitandola ad eseguire comunque questa gara. Quindi nel momento in cui siamo qualificati, bisogna anche far fronte a queste situazioni: ci potrebbero essere delle assegnazioni d'ufficio di ANAC della stazione appaltante. Quindi se noi rifiutiamo degli appalti, ovviamente potremmo poi incorrere nel rischio che sia ANAC ad obbligarci a farli comunque. Ovviamente tutto ciò, da Dirigente dell'ufficio, evidenzio sicuramente la sensibilità nel capire la forza lavoro che c'è all'interno per poter svolgere nei tempi previsti per legge queste tipologie d'appalto. Per ora la situazione è sotto controllo, per ora.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata dai presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 13

FAVOREVOLI n. 10 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi, Sarracino e Zironi)

ASTENUTI n. 3 (Consigliera/i Rossini, Spatafora e Vandelli)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di convenzione per l'attività di C.U.C. Stazione Appaltante Unica e di supporto dell'attività di selezione del contraente relativamente al solo appalto avente ad oggetto: *Affidamento del servizio di ristorazione, mediante bar scolastico, ubicato presso la propria sede di Via Digione 6 – 41034 Finale Emilia*, e *“Affidamento del servizio di ristorazione mediante distributori automatici di cibi e bevande”*, da parte della Provincia di

Modena a favore dell'I.T.S. CALVI, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

- 2) Di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione della testé approvata convenzione.
- 3) Di dare mandato ai competenti organi ed uffici provinciali affinché provvedano a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente proposta di deliberazione.
- 4) Di pubblicare il presente atto nella sezione web del sito istituzionale, denominata amministrazione trasparente, in ossequio al disposto di cui al D.Lgs. n. 33/2013.
- 5) Di dare atto che l'attività di Stazione Unica Appaltante resa dalla Provincia di Modena a favore dell'I.T.S. CALVI così come a favore dei Comuni del territorio provinciale e di altre amministrazioni pubbliche è incardinata all'interno del servizio Appalti e Contratti e costituisce requisito fondamentale per l'attuazione del disposto contenuto nella L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA